

IN QUESTO NUMERO

IN PRIMO PIANO

- [PENSIONI: PROIETTI UIL "Non è vero che Spesa Italia è 16% del Pil" \(Italpress\)](#)

DALLE AGENZIE

- [PROIETTI UIL "Leonardo: bene isopensione per reintrodurre Flessibilità" \(AGI\)](#) p.3

ON AIR

- [Intervento di Domenico Proietti Segretario Confederale al congresso Cst UIL di Ivrea](#) p.4
- [Intervento di Domenico Proietti Segretario Confederale UIL al Congresso Territoriale della UIL di Trapani](#) p.4

RASSEGNA STAMPA

- ["Pensioni: riapre il cantiere sui mestieri più gravosi" \(Il Messaggero\)](#) p.5
- ["La piccola Italia delle pensioni" \(Corriere economia\)](#) p.6
- ["Leonardo vara e paga 1100 prepensionamenti" \(Il Corriere della Sera\)](#) p.7
- ["Assistenza ai disabili, accesso agevolato per l'Ape Sociale" \(Avvenire\)](#) p.8

IN PRIMO PIANO PENSIONI

>> **Italpress**
Agenzia di Stampa

PENSIONI: PROIETTI UIL "NON E' VERO CHE SPESA ITALIA E' 16% DEL PIL"

ROMA - "Non è vero come sostiene l'FMI che la spesa pensionistica in Italia è del 16% rispetto al Pil. Questo dato è falso. Il 16% infatti è la somma tra spesa previdenziale e spesa assistenziale, che solo in Italia si continua colpevolmente a sommare. La UIL invita il Governo a insediare immediatamente la Commissione prevista dall'ultima legge di Bilancio, per separare contabilmente la Previdenza dall'Assistenza". Lo afferma in un'annota Domenico Proietti, segretario confederale della Uil.

"La spesa per pensioni in Italia è dell'11% rispetto al Pil, perfettamente in linea con quella degli altri paesi della Ue, anzi un punto meno della Francia e mezzo punto meno della Germania.

La UIL si batterà, come fatto negli ultimi due anni con risultati positivi, per reintrodurre elementi di equità di giustizia nel sistema pensionistico, continuando a modificare la legge Fornero -conclude Proietti -. E' necessario avviare una 'fase 3' sulla previdenza che preveda una flessibilità di accesso della pensione in-torno a 63 anni, che si occupi dei temi della sostenibilità per le future pensioni dei giovani ed elimini tutte le disparità di genere che penalizzano le donne".

SUL WEB

- ▶ [“Ultime pensione anticipata 2018: novità precoci e fase 3 uscita a quota 63 anni?”](#)
[\(Blasting news\)](#) p.9
- ▶ [“Pensioni, Le nuove regole per il versamento dei contributi aggiuntivi”](#)
[\(Pensioni oggi.it\)](#) p.9
- ▶ [“Riforma delle pensioni: le risorse ci sono, lo Stato deve cominciare ad utilizzarle”](#)
[\(Money.it\)](#) p.9
- ▶ [“Riforma pensioni 2018: Fase 3, le risorse per nuove misure ci sono, parla la Uil”](#)
[\(BN\)](#) p.10
- ▶ [“Ultime notizie Pensione Anticipata 2018 e Donne, Proietti: ‘Flessibilità a 63 anni’ \(Pensioni per tutti\)](#)
p.10
- ▶ [“Da opzione donna alla pensione di cittadinanza, ecco come cambierà la previdenza ”](#)
[\(Blasting news\)](#) p.10
- ▶ [“PROIETTI: Flessibilità per tutti a 63 anni”](#)
[\(Il Sussidiario.net\)](#) p.11
- ▶ [Pensioni: novità 2018, Riforma Fornero e uscita a 63 anni, UIL insiste” \(Termometro Politico\)](#)
p.11
- ▶ [“Le parole di Domenico Proietti”](#)
[\(Il Sussidiario.net\)](#) p.11
- ▶ [“Pensioni, ultimissime news al 16/3 su vitalizi, donne e assegni all'estero” \(Blasting news\)](#)
p.11
- ▶ [“Pensioni, ultimissime news al 16/3 su vitalizi, donne e assegni all'estero”](#)
[\(Orizzonte Scuola.it\)](#) p.12
- ▶ [“PROIETTI UIL: Estendere sconti contributivi per le donne \(Il Sussidiario.net\)](#)
p.12
- ▶ [“APE Sociale 2018 in scadenza”](#)
[\(PMI.IT\)](#) p.12

DALLE AGENZIE



Leonardo: Uil, bene isopensione per reintrodurre flessibilità

Roma, 13 mar. - L'accordo tra sindacati e società Leonardo che consentirà il prepensionamento a 1.100 lavoratori, utilizzando l'isopensione, "va nella giusta direzione per continuare a reintrodurre una flessibilità di accesso alla pensione intorno ai 63 anni". Lo afferma il segretario confederale Uil Domenico Proietti in una nota. "Nell'ultima legge di bilancio - aggiunge - il meccanismo dell'isopensione è stato potenziato per il triennio 2018-20, consentendo un'uscita anticipata fino a 7 anni. Questo è uno degli strumenti da utilizzare e che insieme all'ape sociale, aziendale e all'anticipo pensionistico per 15 categorie di lavoratori gravosi, reintroduce principi di flessibilità nel sistema previdenziale, tutelando i lavoratori".

[VAI AL SOMMARIO](#)

ON AIR



IL SINDACATO DEI CITTADINI

[Intervento di Domenico Proietti Segretario Confederale al congresso Cst UIL di Ivrea](#)



[Intervento di Domenico Proietti Segretario Confederale UIL al Congresso Territoriale della UIL di Trapani - 15 marzo 2018](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)

La spesa previdenziale

Pensioni, riapre il cantiere sui mestieri più gravosi

► Partono due commissioni tecniche ► Risultati entro settembre, potranno
c'è anche quella che studia l'assistenza essere usati per le future modifiche

LE RIFORME

I GRUPPI DI STUDIO VOLUTI DA GOVERNO E SINDACATI CON LA LEGGE DI BILANCIO: DECRETI IN ARRIVO IN SETTIMANA CON I RAPPRESENTANTI DI ISTAT, INPS, INAIL E MINISTERI ANCHE GLI ESPERTI DESIGNATI DALLE PARTI SOCIALI

ROMA Quando ci sarà un nuovo governo, si potrà forse capire qualcosa di più sul suo programma in materia di previdenza: ma intanto il cantiere delle pensioni riapre a livello tecnico - in questa fase di interregno politico - con le due commissioni che dovranno studiare la gravosità delle varie occupazioni professionali e la separazione della spesa previdenziale da quella assistenziale. Un passaggio previsto dall'ultima legge di Bilancio e che nasce dall'accordo raggiunto con Cisl e Uil nella cosiddetta "fase 2" del tavolo di confronto sulle pensioni. Ora si entra nella fase operativa con la pubblicazione in Gazzetta ufficiale (attesa per questa settimana) dei decreti del presidente del Consiglio dei ministri che istituiscono formalmente i gruppi di studio.

IL FONDO MONETARIO

I temi sono entrambi di stretta

attualità: il concetto di lavoro gravoso, applicato in particolare a 15 categorie, è stato usato per assegnare ai lavoratori interessati (insieme a quelli di altre platee) l'indennità pre-pensione nota come "Ape sociale". Mentre l'incidenza delle voci di natura assistenziale sul totale della spesa previdenziale è un vecchio cavallo di battaglia dei sindacati, che proprio in queste ore sono tornati sul punto a per criticare le considerazioni del Fondo monetario internazionale: in un suo working paper il Fmi aveva ricordato che nel nostro Paese la voce previdenza assorbe il 16 per cento del Pil: cifra contestata da Cgil e Uil, oltre che da Cesare Damiano per il Pd: tutti fanno notare che la percentuale è falsata proprio dall'inserimento delle voci assistenziali, che invece dovrebbero essere conteggiate separatamente. Entrambe le commissioni saranno presiedute dal presidente dell'Istat: quella sulla gravosità sarà poi composta da altri 13 membri, in rappresentanza oltre che dello stesso istituto di statistica dei ministeri di Economia, Lavoro e Salute, del Dipartimento della Funzione pubblica, di Inps, Inail e Consiglio degli artigiani; di previdenza e assistenza si occuperanno invece altri 14 rappresentanti di ministeri, Istat, Inps e Inail. In entrambi i casi è prevista la presenza di dieci esperti nominati dalle parti sociali (sei dalle organizzazioni sindacali e quattro scelti da quelle dei datori di lavoro) che una volta designati saranno pieno titolo componenti delle commissioni. Tutte queste persone non percepiranno compensi né rimborsi

spese per la propria partecipazione; non sono previsto oneri per la finanza pubblica. Il termine dei lavori è fissato al prossimo 30 settembre, data entro la quale dovranno essere consegnate le due relazioni al governo.

IL CALENDARIO

Si tratta di una scadenza sintonizzata con il calendario della prossima legge di Bilancio, la cui messa a punto entrerà nel vivo nel mese di ottobre. Che uso potrà essere fatto degli approfondimenti dei due gruppi di studio? Se l'esecutivo che ci sarà avrà un orizzonte politico ampio e un programma ben definito in tema di previdenza, è possibile che scelga di seguire direttamente le proprie priorità: ma in uno scenario diverso le forze politiche che faranno parte della maggioranza potrebbero avere tutto l'interesse a procedere con qualche cautela attendendo le conclusioni dei tecnici per poi usarle come base per eventuali correttivi alle norme. In particolare l'analisi della gravosità della diverse mansioni professionali potrebbe servire a ridisegnare lo strumento dell'Ape sociale o a disegnare percorsi di adeguamento all'aumento dell'aspettativa di vita differenziati in base ai vari profili. Restano i paletti posti oltre che dalle organizzazioni internazionali dalla stessa Ragioneria generale dello Stato, che ha già segnalato come le nuove previsioni di spesa che incorporano andamenti demografici e crescita economica attesa siano meno favorevoli di quanto si riteneva fino a un po' di tempo fa.

Luca Cifoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



[VAI SOMMARIO](#)

PREVIDENZA LA PENSIONE? È UN INVESTIMENTO (E SI GUADAGNA)

di **Ferruccio de Bortoli**
ed **Enrico Marro**

2

Nel 2017 il patrimonio globale della previdenza integrativa ha superato il record dei 41 mila 300 miliardi di dollari. Nel nostro Paese vale solo il 10% del Pil. In Olanda è al 194%, negli Stati Uniti al 131%. Da noi gli iscritti sono poco più di 8 milioni e gli strumenti dedicati investono poco in Borsa. Una nuova regola permette un utilizzo flessibile del Tfr: basterà per invogliare i lavoratori italiani?

LA PICCOLA ITALIA

DELLE PENSIONI

di **Ferruccio de Bortoli**

Il 2017 sarà ricordato come l'anno d'oro dei fondi pensione istituzionali globali. Le cifre fanno davvero impressione. I pensionati assicurati, in varie forme, nei 22 Paesi studiati da Willis Towers Watson possono festeggiare l'anno con il più elevato incremento mai registrato del loro patrimonio: 4,8 trilioni di dollari, il 13 per cento in più. Alcuni sono stati più fortunati (o meglio, avveduti) di altri. L'indagine della società leader nella consulenza e nel brokeraggio è significativa al di là delle masse finanziarie gestite dai principali fondi. Le attività totali hanno raggiunto i 41 mila 235 miliardi di dollari. Le dimensioni sono così elevate che rischiano di sfuggire a una esatta comprensione del fenomeno. Oltre una certa soglia si perde la percezione delle grandezze.

I trend

Gli investitori istituzionali più forti hanno sfruttato al meglio l'andamento dei mercati finanziari per irrobustirsi sul versante patrimoniale. E lo testimonia il rap-

porto tra il patrimonio gestito e il Prodotto interno lordo dei relativi Paesi. Per esempio, nel Regno Unito è passato dal 108 per cento del 2016 al 121 per cento. Negli ultimi dieci anni l'aumento è stato di 33 punti percentuali! L'Olanda si conferma come il Paese con la percentuale più elevata: 194. Dieci anni fa era al 68 per cento. In Australia siamo al 138 per cento. In Svizzera al 133 per cento. Negli Stati Uniti al 131 per cento. L'Italia, che ha un sistema pensionistico soprattutto pubblico, legato al primo pilastro, e una previdenza integrativa troppo limitata e non obbligatoria, è al 10 per cento, con 18,4



[VAI AL SOMMARIO](#)

Leonardo vara (e paga) 1.100 prepensionamenti

Uscite volontarie e nuove assunzioni. Il ricorso alla legge Fornero e i casi precedenti

Rendere più flessibile l'uscita dal lavoro per la pensione? C'è chi lo sta già facendo. Sono le aziende che, tramite accordi sindacali, mandano i dipendenti in pensione anticipata. Fino a sette anni prima, come ha stabilito l'ultima legge di Bilancio. Certo, c'è un lusso. Perché il pagamento di un assegno equivalente alla pensione - in attesa che il lavoratore maturi i diritti Inps - è tutto a carico dell'impresa. E sempre l'azienda deve versare i contributi nello stesso periodo.

L'opportunità - fornita dalla legge Fornero, all'articolo 1 - fino a ieri era poco utilizzata. Oggi i casi sono in aumento. L'isospensione (altro modo per chiamare la pensione anticipata pagata dall'azienda) è uno degli strumenti su cui si sta ragionando in Telecom. Ieri in Leonardo è stato firmato un protocollo d'intesa per anticipare la pensione a 1.100 lavoratori. «L'accordo è strategico per sostenere il processo di trasformazione tecnologica e

di sviluppo sostenibile dell'azienda», ha spiegato il ceo Alessandro Profumo. L'area retail di Eni sta attuando un'intesa che riguarda 139 persone. Altri 300 sono in uscita in Saipem. La romana Acea ha di recente firmato un'intesa per l'uscita in isospensione di un numero di impiegati, dirigenti e quadri ancora da definire. Nel settore delle utility ci sono anche i 300 di Iren. Poi i 150 di Terna e i 100 di Snam. Mentre il primo accordo su larga scala è stato, nel 2016, quello firmato da Enel per l'uscita di 6 mila prepensionati.

Cosa sta accelerando oggi questo tipo di accordi? Uno: l'età media sempre più alta dei dipendenti, combinata con l'esigenza di far entrare nuove professionalità 4.0. Non a caso in molti accordi le uscite vanno di pari passo con le assunzioni. Due: la ripresa e i bilanci meno risicati delle imprese. Resta il fatto che per ora a permettersi questa soluzione sono quasi esclusivamente le aziende a minore intensità di

lavoro della chimica e delle utility. Oltre alle società parastatali. E alle multinazionali che vogliono chiudere una crisi riducendo al minimo l'impatto sociale (e di immagine).

Ma torniamo al caso Leonardo. «Qui i lavoratori usciranno tra 2018 e 2019, con al massimo quattro anni di anticipo, e si punta a rimpiazzare tutti i prepensionati, anche se con lavoratori dotati di competenze diverse», racconta Michele Zanocco della segreteria Fim Cisl. «L'isospensione resta uno strumento per pochi perché troppo costoso - ribadisce Paolo Pirani, alla guida della Uiltec, i chimici della Uil -». Nel nostro settore siamo andati oltre con un accordo con Federchimica e Farmindustria che prevede la creazione di un fondo presso l'Inps finanziato da tutte le imprese chimico-farmaceutiche. Ma il problema andrebbe risolto a monte, garantendo maggiore flessibilità in uscita».

Rita Querzé

REPORTAGE - SCRITTA

45

mila
I dipendenti del gruppo Leonardo, comprese le controllate Telespazio, Thales Alenia Spaces, Art, Mbd, Avio e nell'elettronica. Tra uffici e insediamenti industriali, il gruppo (già Finmeccanica) è presente in 180 siti nel mondo

Gli accordi

AZIENDA	SETTORE	PERIODO DI ATTUAZIONE	LAVORATORI COINVOLTI
 SNAM	infrastrutture	novembre 2017-marzo 2018	• 100
 ENEL	energia	2016-2020	• 6.000
 LEONARDO	difesa	2018-2019	• 1.100
 IREN	utility	ottobre 2014-dicembre 2018	• fino a 300
 ENI	retail	giugno 2017-novembre 2019	• 139
 SAIPEM	petrolifero	settembre 2016-dicembre 2018	• 300



Alessandro Profumo, 61 anni, da maggio 2017 è amministratore delegato del gruppo Leonardo



[VAI AL SOMMARIO](#)

Assistenza ai disabili, previsto l'accesso agevolato per l'Ape sociale

pensioni
e previdenza

di Vittorio Spinelli

Con l'avvio lo scorso anno dei nuovi pensionamenti con l'Ape sociale alla categoria degli invalidi, si erano diffuse voci, e speranze, per una estensione del trattamento agevolato anche a quanti soffrono di un'invalidità di grado sotto il 74% e fino al 60%. Contrariamente alle aspettative, i requisiti iniziali (compresa l'età minima di 63 anni) non sono stati modificati dalla legge di bilancio 2018. L'Inps conferma ora (circolare 34/2018) che, in mancanza di variazioni, per l'accesso all'Ape sociale è richiesto, insieme ad altre condizioni, uno stato di invalidità in misura pari o superiore al 74%.

Disabili. La stessa legge ha migliorato invece alcune condizioni per l'accesso al beneficio per i lavoratori che assistono e convivono con persone affette da handicap grave (legge 104/1992).

Può ora presentare domanda all'Inps per il riconoscimento delle condizioni richieste per l'Ape sociale, oltre al figlio e al coniuge del disabile, anche un familiare convivente entro il secondo grado. Per parenti di secondo grado si intendono i nonni e i nipoti (in linea retta) e i fratelli e le sorelle (in linea collaterale). Tra i familiari sono compresi anche i suoceri, i generi, le nuore (affini di primo grado), i cognati (affini di secon-

do grado), come pure il coniuge e i figli dell'altro coniuge provenienti da un precedente legame.

L'estensione dell'Ape ai familiari dell'assistito è tuttavia condizionata da particolari condizioni. Infatti, il genitore o il coniuge del disabile devono aver superato i 70 anni di età all'atto della richiesta dell'Ape, oppure devono essere essi stessi affetti da una patologia invalidante o essere deceduti o mancanti. I "mancanti", precisa l'Inps, sono coloro che non hanno legami giuridici, come i celibi, le nubili, i figli non riconosciuti, i divorziati, i separati legalmente ecc. Inoltre l'assistenza deve essere prestata in maniera continuativa, essere iniziata da almeno 6 mesi prima, e durare poi nel corso della riscossione del beneficio.

Quanto al requisito della "convivenza", è ritenuta sufficiente la residenza nello stesso stabile, allo stesso numero civico, anche se non necessariamente nello stesso appartamento. Questo requisito sarà accertato d'ufficio, a cura dell'Inps, qualora, in base alle notizie fornite dall'interessato, la residenza anagrafica sia diversa dalla dimora abituale dello stesso lavoratore oppure del disabile.

L'Inps ricorda che il verbale di invalidità civile non è equivalente a quello rilasciato per la legge 104. Non essendo possibile dedurre la situazione di gravità dell'handicap, il verbale di invalidità non consente l'accesso all'Ape sociale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



[VAI AL SOMMARIO](#)



[Ultime pensione anticipata 2018: novità precoci e fase 3 uscita a quota 63 anni?](#)



[Pensioni, Le nuove regole per il versamento dei contributi aggiuntivi](#)



[Riforma delle pensioni: le risorse ci sono, lo Stato deve cominciare ad utilizzarle](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)

Pensioni per tutti

Tutte le ultime notizie sul mondo delle pensioni

[Ultime notizie Pensione Anticipata 2018 e Donne, Proietti: 'Flessibilità a 63 anni'](#)



[Da opzione donna alla pensione di cittadinanza, ecco come cambierà la previdenza](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)



[Pensioni: novità 2018, Riforma Fornero e uscita a 63 anni, UIL insiste](#)



[Pensioni, ultimissime news al 16/3 su vitalizi, donne e assegni all'estero](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)



[Pensioni. UIL: per cancellare la riforma Fornero ci vogliono 80 miliardi](#)

ilsussidiario.net
IL QUOTIDIANO APPROFONDITO

[PROIETTI: ESTENDERE SCONTI CONTRIBUTIVI PER LE DONNE](#)



[APE Sociale 2018 in scadenza](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)